

Interrogazione n. 389

presentata in data 23 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mastrovincenzo, Piergallini

Affidamento reiterato di consulenze esterne per il supporto all'attuazione della L.R. n. 19/2023 e ruolo del Servizio Urbanistica regionale

a risposta orale

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

con Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica n. 56 del 23 giugno 2026 è stato affidato all'arch. xxxxxxxx un ulteriore incarico di supporto alla gestione attuativa della L.R. n. 19/2023, per un importo complessivo di euro 46.945,60 IVA inclusa, dopo un precedente affidamento nel 2024 e una successiva proroga nel 2025;

il nuovo incarico comprende, tra le altre mansioni, l'affiancamento nelle attività di analisi e valutazione urbanistica, la definizione di criteri interpretativi della normativa, nonché il supporto operativo nelle fasi istruttorie della Conferenza di copianificazione e valutazione integrata (CeVI).

Considerato che

la L.R. n. 19/2023 è in vigore da circa tre anni e che il Settore Urbanistica della Regione dispone di una dirigente e di una struttura amministrativa specificamente competente in materia;

secondo quanto riferito da numerosi amministratori e tecnici degli enti locali, il consulente parteciperebbe alle Conferenze dei Servizi e alle Conferenze di copianificazione, esprimendo di fatto valutazioni e orientamenti tecnici, talvolta anche verbalmente, che appaiono sostituirsi al ruolo istituzionale della dirigente e degli uffici regionali;

il ricorso a consulenze esterne dovrebbe avere carattere straordinario, limitato nel tempo e finalizzato al trasferimento di competenze, senza trasformarsi in un'attività permanente di affiancamento o di fatto in una funzione sostitutiva delle competenze proprie dell'amministrazione;

in nessun altro settore regionale le consulenze sembrano essersi trasformate in un tutoraggio continuativo e sine die delle strutture amministrative.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali siano le ragioni che giustificano il permanere, a distanza di tre anni dall'approvazione della L.R. n. 19/2023, della necessità di ricorrere a una consulenza esterna per attività che appaiono riconducibili alle ordinarie competenze del Settore Urbanistica;

- se ritengano coerente con il principio di buon andamento dell'amministrazione che un consulente esterno partecipi alle Conferenze dei Servizi e alle Conferenze di copianificazione esprimendo valutazioni tecniche che, anche se formulate verbalmente, incidono sull'istruttoria e sull'attività amministrativa di competenza della struttura regionale;

- quale sia l'effettivo ruolo attribuito al consulente nelle conferenze e se i suoi contributi abbiano natura esclusivamente consultiva, oppure concorrano alla formazione delle determinazioni dell'amministrazione;

- se non ritengano che il protrarsi di tali incarichi evidenzia una criticità organizzativa del Servizio Urbanistica, incompatibile con il carattere temporaneo che dovrebbe contraddistinguere le consulenze esterne;

- quali iniziative intendano adottare affinché il Settore Urbanistica acquisisca piena autonomia operativa nell'applicazione della L.R. n. 19/2023, evitando il ricorso sistematico e reiterato a consulenze esterne per attività istituzionali proprie della struttura regionale.